

PASQUA: UN GIORNO, OTTO GIORNI, CINQUANTA GIORNI... DI FESTIVITÀ



Nell'anno liturgico, è iniziato il Tempo pasquale

Il culmine del Triduo pasquale con la Veglia nella notte e la domenica di Pasqua, dà inizio al «Tempo pasquale»: il Mistero pasquale di Cristo Signore si dilata nel tempo e comprende **un giorno:**

la domenica di Pasqua;

otto giorni: *l'ottava di Pasqua;*

cinquanta giorni: *le settimane e le altre domeniche fino alla Pentecoste.*

In questo tempo noi cristiani cattolici siamo invitati a celebrare, cioè a rendere presente in particolare nei riti liturgici ed a sentire vivo in mezzo a noi, il Cristo risorto, il Signore, nella sua passione, morte, sepoltura e risurrezione.

Ottava di Pasqua Sono i giorni che la chiesa chiama «ottava di Pasqua» (termine tecnico per esprimere gli otto giorni) e che si conclude con la seconda domenica di Pasqua. Il primo di questi giorni «Lunedì di Pasqua». è tradizionalmente chiamato «Lunedì dell'Angelo» o in forma popolare laica «Pasquetta», definizione che si collega ad una legge civile del 1947 che stabilì in Italia il giorno dopo Pasqua come giorno festivo, non lavorativo. In alcuni luoghi, in questo giorno, la benedizione del Signore, nella sua Risurrezione, veniva invocata intensamente sulle varie categorie di persone.

Domeniche di Pasqua Le domeniche e le settimane che seguono la data della celebrazione della Pasqua non sono chiamate «dopo Pasqua», ma «di Pasqua». La prima domenica è definita «**Domenica di Pasqua nella risurrezione del Signore**». È quella che tutti abbiamo celebrato come «Giorno di Pasqua». L'ottava di Pasqua si conclude con la seconda domenica di Pasqua, anticamente «**Domenica in Albis**»: con questo termine latino si ricordava la domenica nella quale i neo-battezzati – che avevano indossato la veste bianca (alba) nella notte di Pasqua in occasione del loro Battesimo – la portavano per otto giorni e dopo la deponavano (albis depositis, nell'espressione latina). Per decisione di Giovanni Paolo II dall'anno 2000. Viene anche chiamata «Domenica della divina misericordia» La quarta domenica di Pasqua nel linguaggio

religioso è chiamata la «Domenica del Buon Pastore» dal brano del Vangelo che viene proclamato, ogni anno, in questo giorno.

Le altre domeniche sono indicate con la numerazione, spesso con i numeri latini: III, IV, V, VI e VII. Nella Chiesa Cattolica italiana la settima domenica è sostituita dalla celebrazione della solennità dell'Ascensione. Questo da quando il calendario civile ha tolto, come festività il giovedì prima, tradizionalmente dedicata a celebrare l'Ascensione del Signore (come invece avviene ancora in alcuni stati d'Europa). Il tempo Pasquale si conclude con la Domenica di Pentecoste.

COME UN SOLO GIORNO DI FESTA...

Nella tradizione patristica e liturgica i cinquanta giorni che seguivano la celebrazione della Pasqua annuale venivano considerati come una grande domenica, un solo «grande giorno».

Massimo di Torino (padre della Chiesa morto nella prima metà del V sec.), parlando della Cinquantina pasquale, afferma: «A guisa... della domenica tutto il corso dei cinquanta giorni è celebrato e tutti questi giorni sono considerati come domeniche; la risurrezione, infatti, è di domenica. La domenica il Salvatore risorgendo ritornò tra gli uomini e dopo la risurrezione rimase con gli uomini per tutto il periodo di cinquanta giorni. Era dunque necessario che fosse uguale la festività di quei giorni dei quali era uguale anche la sacralità» (Serm., 44,1).

Per Massimo e per la Chiesa antica quindi i cinquanta giorni del tempo di Pasqua erano vissuti come «una perenne e ininterrotta festività» nella quale si celebrava nella gioia la risurrezione del Signore. Per questo era vietato ogni atteggiamento e ogni gesto che potesse oscurare il carattere festivo e gioioso di questi giorni: digiuno, genuflessioni... Tutto doveva esprimere la gioia della Chiesa per la vittoria del Signore sulla morte e per la nuova vita che la partecipazione alla Pasqua di Cristo aveva fatto germogliare nei credenti.

Anche Atanasio, vescovo di Alessandria d'Egitto del IV secolo, nelle Lettere festali – cioè in quelle lettere che il vescovo scriveva alle sue comunità per comunicare la data in cui celebrare la Pasqua – riguardo alle sette settimane che seguono alla domenica di Pasqua, chiama la Cinquantina pasquale «il santo giorno di Pentecoste» e ancora «la grande domenica», «il simbolo del mondo futuro».

Quindi per i padri i cinquanta giorni che seguono la Pasqua hanno questa caratteristica di essere come «un unico giorno»! In essi, dice Atanasio, si pregusta sulla terra, ciò che vivremo nel mondo futuro. Questi giorni sono «caparra» anticipazione della vita eterna. Quando i padri affermano che si tratta di «una grande domenica», significa anche che per essi questo tempo era come un unico «ottavo giorno», nome che veniva dato alla domenica, cioè un giorno che esce dai ritmi normali del tempo, fondato sulla settimana, e che è proprio per questo profezia, anticipazione della vita eterna.

VITA DELLA COMUNITÀ

Missione Cattolica
di Lingua Italiana

ATTIVITÀ RICORRENTI

Per informazioni sulle attività ricorrenti del Catechismo, cori Azzurri e don Giuseppe, gruppo Ballo e altri gruppi di Missione, consultare i calendari reperibili sul sito www.cathberne.ch/mcibienne o contattare la segreteria negli orari d'ufficio.

VISITE AGLI AMMALATI

Ore 14.00–17.00, ogni mercoledì e giovedì e, a richiesta, al numero 032 328 15 66.

PREGHIERA DEL S. ROSARIO

Ogni sabato alle ore 16.30 e ogni domenica alle ore 10.00, prima delle S. Messe.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni mercoledì, alle ore 17.30.

TELEFONO PER URGENZE: 032 328 15 63

Solo dalle ore 18.00 alle ore 09.00, nei giorni festivi e solo in caso di morte, situazioni di fine di vita, malattia grave.



VIA CRUCIS E PRANZO POVERO CON I BAMBINI DEL CATECHISMO

Sabato 24 febbraio i nostri bambini e ragazzi del catechismo hanno vissuto un importante incontro per compendere meglio il periodo della Quaresima e la Passione di Gesù Cristo. La visione di un cartone animato sulle ultime ore di vita di Gesù ha dato avvio alla mattinata; poi i due cicli si sono divisi e hanno intensamente vissuto il pio esercizio della **Via Crucis**. I più piccoli hanno effettuato cinque stazioni, dialogate e cantate, per vivere il mistero della morte e risurrezione del Cristo. I più grandi, invece, hanno usato testi profondi e tratti dal Vangelo, riflettendo su questo importante percorso. Al termine tutti hanno potuto gustare un «**pranzo povero**» (pasta con sugo di pomodoro e una mela), pensato per far loro comprendere la solidarietà verso i più sfortunati e i più poveri.



FESTA DELLA MADONNA DI LOURDES E UNZIONE DEI MALATI

Domenica 11 febbraio, Giornata Mondiale del Malato, è stata celebrata la **Festa della Madonna di Lourdes**. Durante la Messa gli ammalati e coloro si sentivano deboli hanno ricevuto il **Sacramento dell'Unzione degli Infermi**.



MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Una Messa solenne officiata da Don Luciano e concelebrata da don Claudio Almeida ha segnato l'inizio del periodo di **Quaresima**, il **Mercoledì delle Ceneri** 14 febbraio. I numerosi fedeli presenti si sono accostati ai sacerdoti per ricevere le Sacre Ceneri sulla loro fronte, sentendo l'invito «Convertiti e credi nel Vangelo!»

TERZA ETÀ E TAVOLA FRATERNA

L'incontro di Tavola fraterna con il pranzo si svolgerà **martedì 9 aprile** 2024 dalle ore 11.30 alle ore 16.00 nel Foyer della Missione.

Il ritrovo mensile della Terza età, con Santa Messa, avrà invece luogo **giovedì 18 aprile** 2024 dalle ore 15.00 alle ore 17.00 in Missione.

CELEBRAZIONI PARTICOLARI IN APRILE

Domenica 21 aprile 2024, **IV domenica di Pasqua**. Eccezionalmente la Messa delle ore 09.15 sarà celebrata nella **Cappella della Missione**, mentre la Messa Solenne delle ore 10.30 nella chiesa di **San Nicolao**.

Il cambiamento è dovuto alla Prima Comunione a Cristo Re dei nostri fratelli germanofoni.

Rue de Morat 50
2502 Bienne
032 328 15 60
mci@kathbielbienne.ch
www.cathberne.ch/mcibienne

Apertura segreteria:
Lu–Ve 08.30–11.30
Lu/Ma/Gi 14.00–17.30

Numero d'urgenza
Solo durante la notte, giorni festivi e solo in caso di defunto/a:
032 328 15 63

Missionario:
Don Luciano Porri
032 328 15 63
luciano.porri@kathbielbienne.ch

Animatore pastorale sociale: Mauro Floreani
032 328 15 66
mauro.floreani@kathbielbienne.ch

Animatore pastorale: Francesco Margarone,
032 328 15 60
francesco.margarone@kathbielbienne.ch

Animatrice pastorale e Catechesi:
Suor Franca Valente,
032 328 15 61
franca.valente@kathbielbienne.ch

Segreteria:
Annalisa Fiala
032 328 15 60
annalisa.fiala@kathbielbienne.ch

Conciierge:
Antonio Bottazzo,
032 328 15 65
antonio.bottazzo@kathbielbienne.ch

Animatore liturgico e Catechesi:
Christian Barella
032 328 15 61
christian.barella@kathbielbienne.ch

Animatrice pastorale:
Suor Clairentine Rakoton-
drasoa, 032 328 15 69
clairentine.rakotondrasoa@kathbielbienne.ch